



VINCENZO VIVA  
Per grazia di Dio e della Sede Apostolica  
VESCOVO DI ALBANO

## DECRETO

PER IL GIUBILEO A.D. 2025

Prot. N. 478 / 2024

CONSIDERATA la Bolla Pontificia *Spes non confudit* del Romano Pontefice Francesco, del 9 maggio 2024 sull'indizione dell'Anno Giubilare 2025, che invita tutti i fedeli del mondo a vivere un tempo privilegiato di conversione, penitenza e rinnovamento spirituale;

ATTESE le disposizioni normative della Penitenzieria Apostolica del 13 maggio 2024 per l'apertura di chiese giubilari nelle singole Diocesi, per consentire a tutti i fedeli di accedere alla grazia dell'indulgenza plenaria durante l'anno santo;

CONSIDERATA la secolare tradizione cristiana della Diocesi di Albano e del significato spirituale di alcuni dei suoi edifici di culto che rappresentano profonda devozione;

## DECRETO

### Art. 1 - Chiese Giubilari

Per tutta la durata del Giubileo 2025, oltre alla **Basilica Cattedrale di San Pancrazio Martire in Albano Laziale**, come già previsto dalle *Norme sulla Concessione dell'Indulgenza*, nella Diocesi di Albano siano altresì da considerarsi Chiese Giubilari:

1. **Santuario Santa Maria delle Grazie - Santa Maria Goretti in Nettuno;**
2. **Parrocchia San Michele Arcangelo in Aprilia.**

### Art. 2 - Inizio del Giubileo in Diocesi

§ 1 - L'inizio dell'Anno Giubilare nella nostra Chiesa diocesana avrà luogo con la solenne concelebrazione da me presieduta il **29 dicembre 2024**, *Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe*, presso la *Cattedrale di Albano*, madre di tutte le chiese della Diocesi. La celebrazione eucaristica sarà preceduta dal segno peculiare del Giubileo, ossia dal

*pellegrinaggio*, quale immagine del cammino di speranza del popolo di Dio dietro la croce di Nostro Signore, vera ancora di salvezza e speranza del mondo. Il pellegrinaggio si snoderà dalle *Catacombe di San Senatore* in Albano, significativo luogo che ci ricorda le origini della nostra fede, per raggiungere la Basilica Cattedrale, dove sarà celebrata la solenne eucaristia, vertice del Rito di apertura dell'Anno Giubilare.

§ 2 - Al fine di consentire a tutti i presbiteri che svolgono un servizio pastorale nella Diocesi di Albano di partecipare a questa solenne celebrazione, sia fatto *divieto di celebrare Sante Messe Vespertine* in ogni parrocchia, rettoria o cappellania della Diocesi.

### **Art. 3 - Modalità per l'Indulgenza**

§ 1 - L'indulgenza plenaria concessa dal Santo Padre per l'Anno Santo 2025 si potrà ottenere attraverso il pellegrinaggio ad uno dei luoghi giubilari o attraverso la pia visita ad uno dei luoghi sacri, indicati dalla Penitenzieria Apostolica nelle *Norme sulla Concessione dell'Indulgenza*, del 13 maggio 2024. I pellegrinaggi o le pie visite si potranno effettuare sia in forma individuale che in gruppo, ottenendo l'indulgenza plenaria secondo le consuete modalità (cf. *Enchiridion Indulgentiarum*, IV ed., norm. 20, § 1), da potersi applicare a sé oppure alle anime del Purgatorio in forma di suffragio, fino a domenica 28 dicembre 2025, giorno di chiusura del Giubileo a livello diocesano, come stabilito dalla medesima Bolla papale (*Spes non confundit*, 6).

§ 2 - Nella Cattedrale di San Pancrazio Martire, come anche nelle suindicate Chiese nel territorio della Diocesi suburbicaria di Albano, sarà ugualmente possibile conseguire l'indulgenza plenaria giubilare, secondo le consuete indicazioni (*confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre*) e le specifiche disposizioni stabilite dalla Penitenzieria Apostolica per il Giubileo 2025 (Norme, II): «*i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza giubilare se, individualmente, o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e invocazioni a Maria, Madre di Dio, affinché in questo Anno Santo tutti "potranno sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli"* (*Spes non confundit*, 24)».

§ 3 - I fedeli che effettivamente sono impediti a partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi o agli eventi giubilari (*come ad esempio le monache e i monaci di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati*), potranno conseguire l'indulgenza plenaria, se veramente pentiti dai loro peccati, si uniranno in spirito alle celebrazioni, anche tramite i mezzi della comunicazione sociale, con la recita del Padre Nostro, della Professione di Fede e di altre preghiere conformi all'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o disagi, se ammalati o anziani.

§ 4 - Anche nelle *opere di misericordia e di penitenza* si può conseguire l'indulgenza plenaria, ottemperando alle consuete condizioni spirituali, sacramentali e di preghiera, praticando ad

esempio le opere di misericordia corporale e le opere di misericordia spirituale (Cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, 2447). Le Norme sulla Concessione dell'indulgenza, emanate dalla Penitenzieria Apostolica, inoltre aggiungono: «L'Indulgenza plenaria giubilare potrà essere conseguita anche mediante iniziative che attuino in modo concreto e generoso lo spirito penitenziale che è come l'anima del Giubileo, riscoprendo in particolare il valore penitenziale del venerdì: astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali, indotte ad esempio dai media e dai social network) e da consumi superflui (per esempio digiunando o praticando l'astinenza secondo le norme generali della Chiesa e le specificazioni dei Vescovi), nonché devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri; sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita in ogni sua fase e della qualità stessa della vita, dell'infanzia abbandonata, della gioventù in difficoltà, degli anziani bisognosi o soli, dei migranti dai vari Paesi "che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per se stessi e per le loro famiglie" (Spes non confundit, 13); dedicando una congrua parte del proprio tempo libero ad attività di volontariato, che rivestano interesse per la comunità o ad altre simili forme di personale impegno».

#### **Art. 4 - Cura Pastorale delle Chiese Giubilari**

**§ 1** - I parroci e i rettori delle Chiese Giubilari sono incaricati di garantire la disponibilità del sacramento della Riconciliazione, informando chiaramente i fedeli circa i tempi e le modalità per le confessioni sacramentali, nonché di organizzare liturgie e catechesi adeguate per i fedeli e i pellegrini. Essi abbiano cura affinché le suddette Chiese giubilari siano sentite come vere «oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione» (Spes non confundit, 5).

**§ 2** - Le Vicarie territoriali, le parrocchie, le comunità religiose e le aggregazioni laicali sono incoraggiate ad organizzare presso le suddette Chiese Giubilari apposite iniziative di pellegrinaggio e di preghiera, specialmente di celebrazioni del sacramento della Riconciliazione, per tutti i fedeli, come anche in preparazione dei pellegrinaggi alle Basiliche Papali Maggiori in Roma e degli eventi giubilari.

#### **Art. 5 - Iniziative Giubilari Diocesane**

**§ 1** - Le parrocchie e le comunità ecclesiali della Diocesi promuovano pellegrinaggi verso le Chiese Giubilari, celebrazioni, liturgie penitenziali e iniziative caritative che incarnino lo spirito del Giubileo, con particolare attenzione alle opere di misericordia.

**§ 2** - I sacerdoti si dedichino in modo particolare per favorire, durante l'Anno Santo, nel popolo santo di Dio una fruttuosa esperienza del **sacramento della Riconciliazione**, mettendosi generosamente a disposizione dei fedeli, affinché possano accostarsi con fiducia e animo aperto alla confessione sacramentale. Si promuovano anche altre **forme specifiche di preghiera**, come ad esempio: *l'Unzione degli infermi; la celebrazione della Parola di Dio e la Lectio Divina; la Liturgia delle ore; la Via Crucis; il Santo Rosario; l'inno Akathistos; una celebrazione penitenziale, che termini con le confessioni individuali dei penitenti, come è stabilito nel rito della Penitenza (forma II).*

§ 3 - I sacerdoti, insieme ai catechisti e ai responsabili delle aggregazioni laicali, promuovano forme specifiche di **catechesi** sul significato del Giubileo, come anche **iniziative culturali** che possano illuminare aspetti particolari dell'Anno Santo, secondo lo spirito indicato dal Santo Padre Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo «*Spes non confundit*».

§ 4 - Il Giubileo sia occasione per tutte le parrocchie, le comunità religiose e le aggregazioni laicali di diventare strumenti di speranza attraverso concrete **opere di carità e di solidarietà**, specialmente a favore dei poveri e degli ultimi. Si trovino pertanto modalità ed iniziative che traducano la speranza in impegni concreti per i bisognosi, i migranti, gli anziani, gli ammalati, i carcerati, la pace e la custodia dell'ambiente.

§ 5 - Il pellegrinaggio sarà il segno distintivo del Giubileo, segno della Chiesa che cammina dietro alla croce del Signore Gesù, in comunione con tutti i fratelli. La Diocesi si recherà pertanto in **pellegrinaggio diocesano a Roma il 22 marzo 2025** ove attraverseremo la Porta Santa della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, segno di comunione con la Chiesa di Roma ed il suo pastore.

§ 6 - La Santa Sede ha predisposto un calendario tematico dell'Anno Giubilare, dedicando singole giornate ad alcune **categorie specifiche di persone e di gruppi**, alle quali è possibile e auspicabile iscriversi. Chiedo alle comunità parrocchiali e alle aggregazioni laicali di favorire e programmare, sin da adesso, la partecipazione dei giovani, dei ragazzi e delle famiglie ai tre appuntamenti dell'anno giubilare, dedicati particolarmente a loro: **Giubileo degli Adolescenti (24-27 aprile)**, **Giubileo delle Famiglie (30 maggio-1 giugno)**, **Giubileo dei Giovani (27 luglio-3 agosto)**.

§ 7 - La Diocesi di Albano sarà impegnata a **praticare l'ospitalità** durante l'Anno Giubilare, aprendo le porte alle persone, specialmente ai giovani durante il Giubileo dei Giovani (27 luglio-3 agosto 2025), che vorranno venire a Roma. Le parrocchie e le comunità religiose siano, pertanto, generose nel dare la loro disponibilità per accogliere quanti per condizione economica o sociale non potrebbero permettersi qualche giorno lontano da casa per partecipare agli eventi giubilari.

§ 8 - Nello spirito di sollecitudine pastorale e fraterna carità, che l'Anno Giubilare sollecita in modo speciale, dispongo **una colletta speciale** (*ex can. 1266 CJC*) a favore della missione nella Diocesi di Makeni in Sierra Leone, da tenersi in tutte le parrocchie, santuari, rettorie e comunità religiose in data **30 marzo 2025, Quarta Domenica di Quaresima**. La colletta avrà come scopo specifico la creazione di borse di studio per giovani studenti e studentesse dell'Università Cattolica di Makeni.

§ 9 - La conversione del cuore e l'esperienza della misericordia di Dio sono gli obiettivi che definiscono il Giubileo. Chiamo, pertanto, tutta la comunità diocesana a vivere durante l'Anno Giubilare uno speciale **pellegrinaggio diocesano penitenziale**, in data **16 ottobre 2025**, giorno della nascita di Santa Maria Goretti, patrona secondaria della Diocesi di Albano. Seguiranno informazioni più dettagliate sul pellegrinaggio, con il quale chiederemo perdono a Dio per tutte le offese contro la vita innocente dei bambini e ogni forma di violenza sulle donne.

## Art. 6 - Chiusura del Giubileo in Diocesi

In conformità a quanto stabilito dal Santo Padre Francesco, nella Bolla «*Spes non confundit*», l'Anno Giubilare si concluderà nelle Chiese particolari **domenica 28 dicembre 2025**, con una solenne celebrazione eucaristica nella Chiesa Cattedrale, in rendimento di grazie al Signore per tutto ciò che vorrà donarci in questo speciale anno di preghiera e di conversione.

## Art. 7 - Pubblicazione del Decreto

Questo Decreto sarà pubblicato e diffuso nelle parrocchie e nei vari luoghi di culto tramite copia cartacea e mezzi di comunicazione propri della Diocesi per favorirne la massima conoscenza e partecipazione.

*Dato in Albano Laziale, dalla sede della Curia Diocesana,  
il giorno 8 del mese di dicembre A. D. 2024  
Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria*



+ Vincenzo Viva

✠ Vincenzo Viva  
Vescovo di Albano

*Donato Pio Dota*  
Don Donato Pio Dota  
Cancelliere

